



Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 2 * Numero 19*

27 Settembre 2014



Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

Messaggio su facebook

Oggi voglio parlarvi di un messaggio che ho ricevuto su Facebook... e della donna che me l'ha inviato, che non conosco, ma che nella foto del profilo mostra una grazia vivace e sgarbata, che un po' nasconde dietro un lieve sorriso... e sotto un bel paio di occhiali ray ban wayfarer marrone.

“Caro poeta ruffiano che non sai di che parli, lo sai che ci faccio col tuo cuore spezzato e con quelle quattro minchiate sdolcinate di poesia e articoli “miricordo”?

Niente, capito?!... Non ci faccio proprio niente!

Oggi si paga tutto... e con le tue ruffianerie e poesiole non ci si compra niente... ma proprio niente.

Hai voglia di fuggire? Vuoi andare a fare un giro al mare o in montagna? Ci vogliono i soldi... e niente altro, proprio niente altro... senza denaro non si va da nessuna parte.

Perché non parli di questo invece di dire le solite stronzate?

segue pagina 3

SUL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Ancora Parole, Parole, Parole

Sono passati ormai circa tre mesi da quando la POLISPORTIVA SANT'ANGELO ROMANO unica squadra del nostro paese che, rappresenta Colori e Simboli ha riconsegnato le chiavi alla Amministrazione Comunale, sono già state giocate diverse partite su diversi campi di gioco; Montecelio, Villanova, si allena a Castelchiodato sembra tutto filare liscio con queste nuove realtà, con questi nuovi equilibri ed invece c'è chi ancora solleva dubbi, insinua false verità, insomma come si direbbe nel Bar “sPARLA A SPROPOSITO”.

Perché tutto questo? Forse perché come andava predicando; cioè che la Squadra è gestita da quattro sfigati che nessuno conosce, che nessuno considera alla fine non è stato proprio così, forse perché la squadra del NOSTRO paese malgrado non sia troppo seguita è però considerata.

Ma veniamo al sodo, veniamo alle chiacchiere.

Si dice che i Dirigenti della Polisportiva siano voluti andare via di loro spontanea volontà in quanto l'Amministrazione aveva poi proposto di far pagare soltanto la corrente elettrica consumata. A detta della dirigenza della Società sportiva i contatti avuti con l'Amministrazione sono stati la consueta richiesta del campo per l'attività agonistica dell'anno, a questa richiesta è stato risposto con una lettera scritta con la quale l'Amministrazione Comunale chiedeva un affitto di € 600,00 mensili per la durata di dieci mesi che sono il periodo di utilizzo del campo sportivo.

Segue all'interno

UNA PASSEGGIATA PER TUTELARE IL TERRITORIO

“Puoi tutelare il tuo territorio solo se lo conosci”.

Questo è stato lo slogan della passeggiata conoscitiva proposta dal comitato di risanamento ambientale di Guidonia Montecelio e Fonte Nuova e svoltasi partire dalle 10,00 di sabato 20 settembre sulla via Selciatella.

segue a pagina 4



BAR FORESI



LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Riflettiamo sulla famiglia e le nuove generazioni

di: Don Adrian Lupu

È ormai alle porte il grande appuntamento del Sinodo Straordinario dei Vescovi sul tema “Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’Evangelizzazione” (5-19 ottobre p.v.). L’orizzonte è ampio e coinvolge le preoccupazioni di tutti i Pastori: l’educazione all’amore che non è pura emozione, la consapevolezza del sacramento del matrimonio e della sua grazia, la preparazione al matrimonio come cammino di fede, la coscienza che l’amore di coppia chiede di essere difeso, alimentato e risanato quando viene ferito, la difficile educazione dei figli, l’armonizzazione dei tempi della famiglia e quelli del lavoro, le situazioni di separazione e divorzio, le convivenze... Queste e altre ancora sono le sfide che noi Pastori ben conosciamo e di cui, insieme ai nostri Sacerdoti, ci prendiamo cura ogni giorno nella prosimità che caratterizza la Chiesa in Italia. Sarebbe gravemente fuorviante ridurre i lavori del Sinodo – come sembra essere indotto dalla pubblica opinione – alla prassi sacramentale dei divorziati risposati.

Lo sguardo e il cuore dei Padri Sinodali, provenienti da ogni parte del mondo, si concentrerà dunque, insieme al Santo Padre, sulla famiglia e sul matrimonio, “piccola Chiesa”, dono di Dio e patrimonio dell’umanità, fondamento della comunità sociale, grembo naturale della vita dove i figli non si producono ma si generano, scuola e palestra ineguagliabile di virtù civili e religiose. Non sarà solo la luce della fede a illuminare la riflessione e il dialogo, ma anche la ragione aperta.

È necessario tornare a pensare e a pensare insieme: bisogna traguardare la “dittatura del pensiero unico e omologante” come dice il Papa. Appartiene alla nostra missione aiutarci e aiutare a reagire alla cultura delle frasi emotive, delle parole ad effetto, della ricerca di consenso, dell’intimidazione. Le questioni serie non si affrontano con battute o slogan che attirano applausi, o assimilandoci alla mentalità del secolo, ma con la fatica del pensare, con il tempo e il metodo.

Il popolo ha una sua sapienza e il senso della fede: nonostante errori e limiti, il “popolo è il compendio di ciò che nell’uomo è genuino, profondo, sostanziale. (...) È l’uomo immediato in cui l’unità non si è spezzata. (...) È l’uomo che vive la vita nei suoi aspetti più semplici e veri” (Romano Guardini, Dostojevskij).

Esso – se rimane fedele all’esistenza che gli è data e non assume un atteggiamento artificioso di pregiudizio ideologico – ha il senso, l’intuito della fede. Quel “sensus fidei” che non è una qualsiasi opinione – che può essere condizionata “da un contesto culturale determinato” –, ma è il sentire di coloro che – non importa quanti – partecipano cordialmente alla vita della Chiesa e, quindi, camminano insieme nella luce della Parola di Dio e del Magistero, nella forza dei Sacramenti e nel servizio della carità (cfr. Commissione Teologica Internazionale, *Le sensus fidei dans la vie de l’Eglise*, 2014).

La famiglia – troppo “disprezzata e maltratta” (Papa Francesco) – merita più considerazione sul piano culturale e molto più sostegno a livello sociopolitico. Questo, noi i pastori chiediamo, fatti voce di tantissime famiglie che nuotano – spesso annegano – in un mare di difficoltà, e fatti voce di molti giovani che non si sentono sostenuti per un progetto di vita familiare. Trascurare la famiglia, o peggio indebolirla con forme somiglianti, significa rendere fragile e franosa la società intera. In un progetto di vita che un uomo e una donna pubblicamente dichiarano e assumono con il matrimonio, la collettività riconosce un “soggetto” con doveri e diritti ai quali lo Stato si obbliga. Così facendo, attesta che il nuovo nucleo è una realtà stabile che genera futuro e bene per tutti; essenziale non solo per la continuità ma anche per l’organizzazione del vivere comune. Per questo la famiglia non è una questione privata ma pubblica, è un bene non solo per la coppia ma per tutti. Non c’era bisogno di una crisi così grave e perdurante per riconoscere che la famiglia naturale è veramente il presidio della tenuta non solo affettiva ed emotiva delle persone, ma anche sociale ed economica. Per questo invitiamo le famiglie a farsi protagoniste della vita sociale attraverso reti virtuose: reti nazionali e internazionali che diventino interlocutori con gli organi dello Stato e con il mondo imprenditoriale. Nel segno della sussidiarietà, costruire buoni e incisivi legami aiuta a rappresentare meglio la realtà e a partecipare alla costruzione di risposte eque ed efficaci ai gravi problemi della famiglia oggi. Come non tener conto anche che l’Italia ha il tasso di fertilità più basso d’Europa ed è la seconda nel mondo, e che la famiglia è la prima e più importante “impresa” in quanto genera il decisivo “capitale umano”? Infatti, “la famiglia rimane l’unità basilare della società e la prima scuola nella quale i bambini imparano i valori umani, spirituali e morali che li rendono capaci di essere fari di bontà, di integrità e di giustizia” (Papa Francesco, Discorso ai leader dell’apostolato laico, Corea 16.8.2014).

In questo orizzonte, il Santo Padre ha chiesto che tutte le Diocesi nel mondo preghino per il Sinodo domenica 28 di questo mese.

Per questo è stata indetta una Veglia di preghiera il prossimo 4 ottobre dalle 18 alle 19.30 in piazza San Pietro alla presenza di Papa Francesco e dei Padri Sinodali. Questa mobilitazione del popolo di Dio intende accompagnare i lavori dell’Assemblea Sinodale, invocando su di essa la luce dello Spirito Santo. Al contempo, esprime l’attenzione per la famiglia che resta l’architettura fondamentale dell’umano. La famiglia a Sant’Angelo Romano è al centro della pa-

Dalla prima pagina

MESSAGGIO DI FACEBOOK

di: Andrea Lucani

Il mio ragazzo mi ha lasciato perché dice che sono insensibile e arrogante, anche se poi... il motivo vero è un altro... -è il mio aspetto fisico che ultimamente ho un po' trascurato-... sai a lui quanto gliene frega che sono bella dentro e leggo Freud!...

Mi faceva sempre un sacco di complimenti "sei impetuosa, carina... e ci sai proprio fare... una amica decisa come te è proprio da sposare"; ma chi cazzo li vuole questi complimenti, quando leggi nel suo sguardo da "cameradaletto" quale è il suo scopo?

Chiacchiere poeta... solo chiacchiere.

E' atroce lo so, ma il mondo è così... pieno di stronzi e gente che non gliene frega niente quando tu stai male...

Più che l'amore per l'altro, in questa società prevale l'amore per se stessi, l'egoismo più della solidarietà, la brama di potere più dell'etica e l'amore.

Quindi quando scrivi le tue cosettine parla di questo... e non colorarle d'ipocrisia e retorica banale... tanto non ci crede più nessuno.

P.S.

Non ti lascio nessuna e_mail e numero di telefono ma solo ... saluti e baci "

Bella cocca, ma chi vuoi imitare Paris Hilton? Pensi davvero che tu sia l'unica con la luna storta? L'ultima disperata incazzata?... E magari più infelice di quelle popolazioni di civili in guerra (siriani, palestinesi, ebrei, libanesi, libici etiopi) che saltano quasi ogni giorno per aria sotto il lancio di missili e bombe? O magari, anche più di tutti gli ammalati terminali che affrontano o si confrontano con il senso ultimo della vita?

Guarda che atteggiarsi alla bella e dannata non serve a niente... a niente proprio... e poi non è certo colpa di qualche articolo melato o poesia, che ti senti così male.

Anzi, penso che se tu invece ne avessi letta qualcuna (almeno di quelle più note) di sicuro avresti reagito meglio... perché seppure la poesia non cambiano la vita... senza dubbio le più belle contribuiscono a migliorarla.

Tu sei finita tra le braccia di uno stronzo? Bene cocca stacci... e vedi di reagire!

Lo so che per te l'arte o la poesia sono solo cazzate... e non sono come il tuo denaro... con cui invece ci compri ogni cosa... ma una cosa però con la poesia o l'arte la puoi acquistare - oltre ai tramonti e ai riflessi dorati delle moschee che trovi appiccicati sulle scatole dei baci perugina - qualcosa che hai dentro e ti distrugge e che come un drago si mangia tutta la tua speranza: la "paura di vivere"... quella se vuoi te la puoi ricomprare subito... perché una bella poesia... la sa tranquillizzare e spegnere, senza forzare o intimidire.

Non aver paura quindi di essere quel romanzo che senti nel tuo cuore, lasciati andare e infischiatene di qualche errore... fallire... fa aprire gli occhi e guardare meglio intorno, facendoti vedere che le cose negative non sono sempre come spesso sembrano... a volte ci aiutano a crescere e a capire... altre volte ci danno il coraggio per decidere che è bene lasciare.

Inoltre fregatene di ciò che pensano o dicono gli imbecilli, che bazzicano solo passioni mercenarie, perché non hanno la finezza, o la costanza, per seguire quelle del cuore.

Poi, un ultimo consiglio per cautelarti dai futuri stronzi: fai sport ma senza eccedere... e mangia di meno... alimentandoti però con più verdura... non è il massimo... ma anche questo, insieme a un bel paio di occhiali nuovi più vivaci... aiuta.

P.S.

Ti lascio nel fondo pagina la mio indirizzo e_mail -il cellulare no... non ti serve- nell'eventualità ti occorra qualche tipo di poesia... magari solo per provare a sciogliere il tuo cuore gelido... e forse anche quello di qualche tuo smaliziato amico, che gli piace giocare a fare il duro.

Saluti e baci

LETTERA APERTA**Via Adige, 9**

Ringrazio anticipatamente il vostro giornale perché sono sicura che pubblicherà questa mia lettera, ringrazio inoltre tutte quelle persone che con la loro firma hanno contribuito a far conoscere il mio problema.

Buon giorno, mi presento; sono Silvia Albanesi, abito a Sant'Angelo Romano in Via Adige, 9.

La mia situazione è ormai cronica, infatti è una situazione che va avanti dall'amministrazione Gabrielli. Dopo essermi recata più volte presso la sede comunale spiegando il mio problema e cioè:

abito in fondo alla via, anche se chiamarla via potrebbe sembrare sinonimo di viabilità, in realtà è un continuo buche con qualche monta rozzo, ma ora veniamo ai fatti.

Come già detto precedentemente la prima segnalazione fu fatta all'ora amministrazione guidata da Angelo Gabrielli, mi spiegarono che la via era privata e che dopo aver rifatto toponomastica e numerazione sarebbe stata comunalizzata e quindi in seguito si sarebbe potuto provvedere.

Quando questo è accaduto nel frattempo era cambiata amministrazione e alla guida della nuova amministrazione c'era il Dottor Mascetti, mi sono recata nuovamente al palazzo comunale dove mi è stato ripetuto che la situazione era ancora immutata e la strada era sempre privata, mentre io sapevo che così non era. Comunque mi disse che poteva venirmi incontro mettendo un pò di breccia perché asfaltare era un costo troppo alto da sostenere per le casse comunali o al massimo dividendo la spesa fra gli abitanti della via e il comune forse ci si sarebbe riusciti, ma prima di me soltanto un'altra casa quindi siamo in due a vivere questa situazione, poi in considerazione del fatto che il mio stipendio è al limite della sopravvivenza non ero proprio in grado di affrontare quella spesa.

Ho fatto una raccolta firme sensibilizzando gli abitanti delle zone vicine e degli amici che qualche volta mi vengono a trovare con il rischio perché tra l'altro è accaduto di rotture meccaniche e soprattutto di ruote e cerchi delle vetture.

Senza parlare di tutto quello che mi entra dentro casa portato dalle acque piovane il periodo invernale.

Silvia Albanesi

Ci giunge una lettera da parte di una cittadina di Sant'Angelo e come sempre la pubblichiamo

Dalla prima pagina

UNA PASSEGGIATA PER TUTELARE IL TERRITORIO

di: Daniele Zingaretti

Lo scopo dell'evento è stato per l'appunto quello di far conoscere ai partecipanti l'importanza naturalistica, storica e archeologica di questa antica strada, parte di una vecchissima via di transumanza nota sin già dal bronzo medio (2000-1550 a.C.).

Come già accennato nello scorso numero, la Selciatella rischia di venire due volte tagliata da una nuova strada cementata che dalla discarica dell'inviolata deve raggiungere il cementificio Buzzi-Unicem. Ma il rischio, come si è spiegato in tale manifestazione, non è solo questo.

Dietro suddetto progetto c'è anche l'intenzione di una selvaggia speculazione edilizia.

Intorno alla nuova strada, dove ora è zona rurale, dovranno iniziare lavori atti alla costruzione di nuovi edifici, palazzi e capannoni.

Ettari e ettari di terra verranno cementificati, riducendo ancora più drasticamente ciò che rimane della campagna romana della nostra zona.

Alla passeggiata hanno partecipato un centinaio di persone, le quali non solo hanno manifestato il loro sdegno contro lo stato attuale della storica via, presa dagli incivili come una lunga discarica abusiva, ma anche contro questo dannoso progetto che li priverà ulteriormente del verde che circonda le nostre città e i nostri paesi.

È da precisare inoltre con grande importanza che non solo i cittadini e le associazioni sono contrarie a questi lavori, ma anche il MIBAC (ministero dei beni culturali). È stata la direzione di tale ministero a diffidare il Comune di Guidonia dal continuare i lavori.

Mentre esperti naturalistici e archeologici hanno spiegato ai presenti quali sono le ragioni dell'importanza non solo della via, ma di tutta la zona, i membri del comitato di risanamento ambientale hanno sottolineato che solo la partecipazione dei cittadini può fermare l'interesse di pochi speculatori. Tramite la presenza sul territorio, la lotta attiva e i ricorsi alle istituzioni preposte.

Se la natura è un tesoro di tutti, tutti devono difendere tale tesoro.

*Dalla prima pagina***CAMPO SPORTIVO solo Parole, Parole, Parole***di: Danilo Biagiotti*

E fin quà; tutto a posto, tutto regolare. Carta parla. Uscita fuori questa situazione per il paese non si parlava d'altro, ed a questo punto che chi aveva preso questa decisione motivandola con il fatto che avendo in difficoltà di bilancio chi usufruiva dei beni del Comune doveva partecipare alle spese, sempre in funzione del credere che i dirigenti della POLISPORTIVA SANT'ANGELO ROMANO Fossoro un gruppo isolato del paese si è pensato che facendo passare questo messaggio sarebbe stato facile mettere in difficoltà i dirigenti stessi nei confronti della popolazione. Ed invece accade quello che non ti aspetti, anche molte persone vicino alla nuova amministrazione non sono d'accordo con questa decisione.

La dirigenza della Società chiede un incontro nella casa comunale anche con la presenza del Sindaco.

Ma ormai le parti sono talmente distanti che nessuno vuole ascoltare l'altro.

Comunque quello che esce da questa riunione è:

La conferma che se Squadra vuole giocare deve pagare € 6.000,00 annui.

La Polisportiva ha risposto che non era disposta a tirar fuori neanche un euro per l'affitto, ma che

avrebbe continuato a mantenere le spese di ripristino e manutenzione come sempre fatto escluso il periodo di competenza come Assessore di FORE-SI. Al termine dell'incontro l'Assessore Antonio Cornacchia precisa che questo incontro con il Sindaco è del tutto straordinario e che i prossimi contatti dovranno essere presi con il responsabile del servizio tecnico Signor Panichi Claudio.

Dopo qualche giorno colpo di scena il Campo Comunale "Augusto Moretti" è INAGIBILE.

Quindi tutto questo polverone per nulla, infatti l'Amministrazione Comunale avrebbe chiesto un affitto per un immobile che NON poteva affittare. Il bello però (se di bello si può parlare) viene ora, ora inteso come tempistica e cioè a Settembre.

C'è chi sostiene di aver sentito da un Assessore che è stata la Polisportiva a voler andare via e non voler più giocare sul campo Comunale.

MA il CAMPO E' AGIBILE O INAGIBILE ?

Questo dovrebbe spiegare l'Assessore ai suoi interlocutori, poi si può anche discutere di chi ha avuto più volontà di mandare via la squadra, o la squadra stessa di andare via.

LA SAGRA DEGLI ARROSTICINI*di: Alessandra Andò*

Finalmente la sagra degli arrosticini si è svolta. Era stata organizzata per il mese di luglio ma a causa di disaccordi con l'amministrazione comunale è stata annullata. Alla fine, però, l'associazione organizzatrice "il Comitato di Osteria Nuova" è riuscito a trovare un "accordo" con l'amministrazione comunale sulla tassa sul suolo pubblico e così il 12 e il 13 settembre e in aggiunta anche la data del 14 settembre si è svolta la sagra. Nella giornata di venerdì probabilmente a causa del tempo un po' fresco o forse della crisi che giorno dopo giorno si fa sentire sempre di più, c'è stata poca partecipazione. La giornata di sabato invece ha visto un numero maggiore di persone, in particolare numerose le famiglie con i bambini, i quali si litigavano il posto sui, purtroppo, pochi giochi della piazza. Speriamo che prima o poi anche nelle frazioni vengano posti nuovi e numerosi giochi per bambini, viste le tante famiglie del nostro territorio. Comunque tornando alla sagra vista la poca affluenza di venerdì, sabato si è deciso di svolgerla anche nella giornata di domenica 14. Nei tre giorni la sagra è stata allietata dal "Trio Italiano" che con Giuliano, Ilenia e Alberto hanno proposto canzoni di vecchia data e balli di gruppo nei quali molte persone hanno potuto cimentarsi e divertirsi. Queste manifestazioni si rivelano essere sempre delle belle opportunità di socializzazione per la gente delle frazioni che ha pochi punti di ritrovo adatti. Auspico che in futuro ce ne possano essere sempre di più e soprattutto spero che la sagra degli arrosticini diventi una tappa fissa dell'estate del nostro paese.



Tabaccheria Lamuscio

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fototessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

Presentazione Itinerario Dialettale, Storico Artistico.

Sabato 20 settembre nella sala del centro anziani di Sant'Angelo Romano è stato presentato il progetto finanziato dalla regione Lazio "Itinerario Dialettale Storico Artistico". Il progetto è stato ideato e curato da Marco Giardini, Umberto Calamita e Anna Maria Longo. Alle ore 17.00 per più di un'ora alla presenza di una cinquantina di persone, dopo il breve saluto del vice sindaco Claudio Carolini e dell'assessore alla cultura sport e spettacolo Marco Pennazza, Marco Giardini e Umberto Calamita hanno presentato il progetto. L'idea è nata dalla loro passione per la valorizzazione della cultura, delle tradizioni e dei beni culturali locali. Grazie ad un bando della regione Lazio che prevedeva il finanziamento di piccoli progetti in ambiti diversi, hanno deciso di partecipare realizzando un itinerario dialettale da collocare nel centro storico di Sant'Angelo ovvero piastrelle di terracotta recanti proverbi o indovinelli in dialetto santangelese. Così, con il supporto dell'amministrazione comunale passata, hanno ottenuto il finanziamento. Durante l'intervento Marco Giardini e Umberto Calamita hanno mostrato i vari punti del progetto e della sua realizzazione che hanno come scopo la valorizzazione del patrimonio storico artistico del nostro paese, ed inoltre l'obiettivo di creare una conoscenza più ampia del nostro territorio ricco di particolarità ed unicità. Dopo il loro intervento è susseguito quello di Vincenzo Luciani, poeta e studioso della poesia e dei dialetti del Lazio, che già nel 2011 presentò presso il nostro castello il suo volume sui 121 dialetti della provincia di Roma. La presentazione è stata allietata dalla presenza di Martin e David Croce in rappresentanza del gruppo folcloristico Monte Patulo. A tutti i presenti è stata data la mappa con l'itinerario e una copia dell'opuscolo. Dopo la presentazione è seguita la visita guidata da Marco Giardini e Umberto Calamita lungo tutto l'itinerario. Si è partiti dal belvedere di Sant'Angelo dove è posta la prima piastrella e si è proseguito al palazzo comunale e chiesa di Santa Liberata dove vi è la seconda. La terza è sita sulla scalinata di largo belvedere, la quarta al castello Orsini-Cesi. La quinta alla porta di accesso al castello. La sesta alla chiesa di Santa Maria e San Biagio. La settima alla porta Orsini e torre dell'orologio. L'ottava in piazza Medullia. La nona al vecchio forno. La decima alla cinta muraria e casa torre. L'undicesima al monumento ai caduti. L'ultima al leone e chiesa san Michele Arcangelo. Durante la bella passeggiata è stato possibile apprendere tante particolarità del dialetto del nostro paese, e di altri paesi, anche grazie alla presenza di persone esperte in questo ambito. Augurandomi che questo bell'itinerario sia molto visitato, spero nella collaborazione di tutti per mantenere vive le tradizioni del nostro paese. Concludo proponendovi un indovinello scritto su una delle piastrelle di terracotta: "Penza e repenza e o penza' ched'era: a socera d'a moje e fratetu a te che t'era?"

Alessandra Andò

FANTACALCIO

di: Cristiano Massa

Impero Romano e Coppa 'nfaccia, buona la prima

Esordio con vittoria per le formazioni allenate rispettivamente da Cristiano Massa e Mirco Di Carlo. Non va oltre il 2-2 invece il campione di S.A.R. in carica Comevava.

Alla formazione capitolina, di scena al Colosseo Stadium contro la neopromossa Ultras Liberi, bastano le reti di Tavano prima (su rigore) e Rugani poi, per archiviare con 3 punti in tasca il primo turno della seconda edizione del Fantacalcio S.A.R.. Un gol di rapina del giovane talento Vazquez è invece bastato a Coppa 'nfaccia per collezionare il primo pesante trionfo stagionale, considerato il difficile campo di Smettoquandovoglio, formazione allenata da mister Emanuele Prono. Per il resto, solo pareggi a completare il quadro della prima giornata, che consentono alle restanti squadre di trovarsi tutte ad un punto, eccetto A.S. TantaRoba che, per vicende di illecite legate all'acquisto di calciatori, è stata costretta ad incominciare con 2 punti di penalizzazione in classifica.

Roxy bar

Sant'Angelo Romano - Belvedere A. Nardi, n. 2

LA NOSTRA STORIA

Usi e Costumi, Curiosità e Ricordi di come eravamo

Gli anni sessanta a S. Angelo erano anni d'oro. C'era la moda di andare a ballare nei famosi Club. Naturalmente di nascosto, perchè se lo sapevano i genitori ci chiudevano in casa e non ci facevano uscire più, manco per andare a scuola. Facevamo giri su giri prima di entrare al club, e anche se il paese era piccolo cercavamo ogni volta qualche stradina o qualche vicololetto diverso per raggiungere quel posto, dove eravamo liberi di parlare, di fumare (sigarette) e di abbracciare il ragazzo che ci piaceva, con la scusa del ballo. Ce ne sono stati diversi di club a S. Angelo, ma quello che ricordo di più è stato quello sopra il bar di Dario, e anche quello alla fine di via Nazionale, dove in seguito c'era la sezione del PCI e oggi c'è un negozio di alimentari.

In quei due posti, domenica dopo domenica, noi adolescenti di allora siamo cresciuti. Lì abbiamo stretto amicizie, li abbiamo confidato i nostri sentimenti, li ci siamo fidanzati, li abbiamo litigato e fatto pace, li abbiamo aspettato il nostro ragazzo che veniva da fuori, che arrivava, che ripartiva, che ci dava buca, li abbiamo dato il nostro primo bacio, li sono nati i primi amori e li spesso sono finiti.

Ricordo che c'erano le ragazze che facevano "tappezzeria", quelle un po' più bruttine o più timide. Stavano lì sedute e aspettavano un ragazzo che le invitasse a ballare. Perchè questo era il rituale: si metteva il disco sul giradischi, iniziava la canzone e i ragazzi si alzavano e andavano a chiedere alle ragazze di ballare...non si poteva fare al contrario. La ragazza aveva un'opzione: poteva rifiutare il ballo. A me quando qualcuno non mi piaceva, dicevo che ero stanca... in fondo, alla fine, sono sempre le donne a scegliere.

I ragazzi non facevano mai tappezzeria, non perchè fossero tutti più belli delle ragazze, ma perchè, gestendo loro i club, si davano più tono trovandosi qualcosa da fare, tipo scegliere i 45 giri, cambiare i dischi ogni 3 minuti quando la canzone finiva, aprire la porta quando bussavano e selezionare le persone da far entrare.

i Club erano molto "chiacchierati" nel paese.

Nell'immaginario collettivo là dentro si facevano cose scandalose, tipo fare l'amore (immaginate...erano sempre pieni di persone), rimanere incinte, drogarsi. Una volta ricordo che una ragazza svenne, e venne portata fuori al fresco, chè dentro c'era un fumo che si tagliava col coltello.



Quell'episodio innescò nel paese una serie di leggende metropolitane secondo cui la ragazza era svenuta perchè era incinta e non poteva essere altrimenti visto che frequentava il club. Qualcun altro invece disse che era svenuta perchè aveva consumato droga. In realtà in quel periodo andavano molto di moda le diete "fai da te" quelle affamanti, e per togliere l'appetito si ricorreva alle "fave di fuca" che venivano normalmente vendute in farmacia, venivano prese senza prescrizione medica e abbassavano parecchio la pressione.

A S. Angelo nacque in quel periodo il primo club intitolato ai mitici Rokes, fondato da Gerri, il loro amico. Il gruppo subito dopo ebbe un gran successo ed arrivò al primo posto della Hit Parade, quella di Lelio Luttazzi. I Rokes ritennero che quel primo club santangelese avesse portato loro una gran fortuna, e per riconoscenza venivano ogni anno a cantare gratis per le Feste di Maggio. Il paese si riempiva di gente, sotto il palco la ressa era enorme, la gente arrivava da ogni dove, la fila di macchine iniziava dalla curva dove c'era la Saiga, ferrucavallu. D'altronde era come se oggi venisse a cantare chenesò, Tiziano Ferro, o qualche rapper del momento.

L'ultima volta che sono entrata in un club avevo 21 anni, e non ci mettevo piede già da un po'. Era pomeriggio-sera, come al solito; c'era gente e c'erano coppie, come al solito; c'era musica e tanto fumo, come sempre. Io avevo vicino il mio primo ragazzo, quello dei sedici anni, quello che mi aveva fatto sognare...in quel periodo ci frequentavamo di nuovo. Niente. Stemma lì dentro un'oretta e anche di più ma niente. Non scattarono confidenze, nè un ballo, nè un bacio. Era finita la magia del Club.

Era finita l'adolescenza. Era finita un'era.

Rina Nardi

AMICI IN CERCA DI AMICI



Poco tempo fa, in zona Guidonia (RM), una segnalazione: ci sono due cuccioloni maremmani lungo la strada, rischiano di essere investiti. I volontari del vicino rifugio si sono precipitati, ma solo per assistere alla morte di una dei due cuccioli e alla fuga dell'altro, terrorizzato. Un camioncino, senza pensarci due volte - senza neanche frenare o sterzare - aveva travolto quella giovane creatura innocente, che è morta tra le braccia dei volontari. Del suo compagno non si sono trovate tracce, nonostante le ricerche andate avanti per giorni.

Nel frattempo è arrivato lui. Lo hanno chiamato Cirillo. E' arrivato in paese con un occhio tutto gonfio, un'ape lo aveva punto e stava per perdere la vista. E' stato curato e ora sta bene, ma non c'è nessun posto dove metterlo. Lui è buono, va d'accordo con tutti, anche con i gatti, ma gli altri cani nei recinti non vedono di buon occhio l'introduzione di un altro maschio, e altro posto non ce n'è.... così Cirillo è ancora in strada.

Ha circa 6 o 7 mesi, sverminato e vaccinato, ha assolutamente bisogno di una casa o almeno di un posto sicuro, per favore, prima che anche lui faccia una brutta fine.

Vi prego di dare massima diffusione a questo appello, dateci una mano a salvare Cirillo prima che sia tardi

**Per info e adozione: cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360
logosAssociazione@libero.it, tel 3391400995**

DA OGGI UN NUOVO SITO

<http://santangeloromano.altervista.org/>

SantAngelo RM quello che succede in tempo reale

ex TIA/TARSU oggi TARES: vogliamo capirci qualcosa

A colorful advertisement for Pizgud Pizza. The background is a gradient of red and orange. At the top, the phone number "0774 420249" is written in white. Below it, the word "Pizgud" is written in large, stylized, yellow-outlined letters. Underneath "Pizgud", the word "PIZZA" is written in a smaller, white, outlined font. In the center, there is a smiling pizza character with a face, arms, and legs, surrounded by various pizza toppings like mushrooms, olives, and cheese. At the bottom, the address "Via Pierdominici, 2 - S. Angelo Romano (RM) 00010" is written in white.